

IL PARADOSSO GENOVESE

Matteo Politanò e Emanuele Rossi

Agosto da tutto esaurito
ma i locali sono chiusi
«Personale introvabile»

Il turismo di Ferragosto regala a Genova una situazione limite: gli alberghi sono pieni, ma negozi, bar e ristoranti sono quasi tutti sbarrati. Gli esercenti: non troviamo personale. **SERVIZI / PAGINE 16 E 17**



Tutto esaurito negli alberghi, ma in città troppi locali chiusi

Pochi bar e ristoranti per accogliere i molti turisti che hanno scelto Genova. Gli esercenti: «Non troviamo personale»

**Matteo Politanò
Emanuele Rossi**

Un Ferragosto di boom del turismo a Genova ha trovato una città di serrande abbassate. Al di fuori dei luoghi più storicamente turistici, infatti, la serrata delle settimane centrali di agosto di ristoranti, negozi e pubblici esercizi appare più netta anche rispetto agli ultimi anni pre-Covid. Perché a chi si è fermato per garantire le ferie o per tirare il fiato, si aggiungono quegli esercizi, si stima un 10 per cento, che non hanno più riaperto dopo la pandemia.

Quella che potrebbe essere solo un'impressione viene confermata dai rappresentanti di settore. La Regione esulta con il presidente Giovanni Toti che parla di un turismo tornato «a livelli pre pandemia», Laura Gazzolo, responsabile

alberghi per Confindustria turismo riferisce di «hotel pieni da metà luglio con un'occupazione media del 90% e punte da tutto esaurito. Con una tendenza a soggiorni più lunghi e a usare Genova come base per visitare le riviere», baristi e ristoratori raccontano invece un settore dove si fa fatica a trovare il personale per garantire aperture prolungate.

Per Laura Gaggero, assessore al turismo e al marketing territoriale, i numeri sono ottimi: «Abbiamo mirato bene la comunicazione sui mercati di riferimento: Francia, Germania, Svizzera e Olanda sono i primi quattro paesi per visitatori arrivati a Genova. Nelle residenze extra alberghiere l'occupazione è dell'85%, negli alberghi siamo andati in overbooking nella prima settimana di agosto. E con il Salone nautico a metà settembre le

prenotazioni sono già al centro di un buon trend».

IL CONTRALTARE

Ma il contraltare è la situazione del commercio: «Da quello che sento parlando con chi ha un'attività, il problema di quest'estate è di trovare il personale: servono politiche del lavoro nuove, adattate al post pandemia». Un'esigenza che confermano i gestori di bar e ristoranti. Per Alessandro Simone di Fiepet Confesercenti l'impressione di una categoria che dopo avere protestato per le



chiusure non tiene aperto ad agosto è fuorviante: «Non è proprio così: chi sta nei punti di passaggio dei turisti non ha chiuso, ma Genova è ben più grande. Chi si trova in zone di uffici (via Venti, Portoria) non ha vantaggi nell'aprire a metà agosto. E il colpo d'occhio delle serrande abbassate deve tenere conto di chi ha chiuso per sempre con la pandemia. I piccoli esercizi hanno faticato di più e chi è più strutturato sta rilevando una serie di attività. Ma ci vorrà tempo». Chi ha riaperto, poi, si è trovato di fronte un mercato del lavoro più difficile: «Altri settori come le consegne o l'edilizia hanno vissuto un boom che ha drenato risorse dal bacino degli stagionali, chi ha avuto ammortizzatori sociali non si fida a lasciarli per lavorare. E il fabbisogno, con i dehors, è pure salito».

SERRANDE ABBASSATE OVUNQUE

E così anche chi lavora e parecchio in zone turistiche ogni tanto mette il lucchetto. «Domani chiudo per un giorno in pieno agosto», racconta Riccardo De Giorgi della Goletta al Porto antico, «non vorrei, ma altrimenti non so come garantire il riposo al personale. E mi mangio un po' le mani perché abbiamo deciso di concentrarci su aperitivi e cene e non sul pranzo». In zona Foce, fatta eccezione per qualche bar in piazza Rossetti, la maggior parte delle attività sono chiuse per ferie e la clientela scarseg-

gia. In corso Italia il 50% di bar e chioschi sono invece aperti. I dehors aiutano a "catturare" i turisti, ma il caldo no. Chi viaggia con lo zaino si ferma solo raramente, il vero obiettivo è Boccadasse. «Stiamo andando al borgo ma abbiamo sbagliato, dovevamo evitare di venire a piedi, si muore di caldo - racconta Marie Cristine Gollard e Jerome Arthe, coppia di Siston che ha deciso di visitare la Liguria - Tutto chiuso? Ci facciamo aiutare da Google che indica quali sono i locali aperti. Conosciamo l'Italia e sappiamo che la settimana di Ferragosto è sacra per le vacanze». Il borgo di Boccadasse è vivo e gremito anche a pranzo. Anche qui le saracinesche chiuse sono la metà e chi ha deciso di tenere aperto conferma i dati della regione: «Togliendo l'ultimo anno e mezzo di disastro assoluto per il Covid, negli ultimi cinque mesi c'è stata una risalita importante del turismo. Nel mese di luglio appena terminato abbiamo avuto una crescita superiore anche al 2019. Un po' grazie agli spazi esterni che invogliano, un po' perché la gente ha voglia di muoversi e sfogarsi - racconta Sergio Panizza de "Il genovese", ristorante che si affaccia sulla spiaggia - Ci sono state delle sere in cui abbiamo avuto il 70% di clienti stranieri, ma abbiamo anche tanti italiani e lo zoccolo duro genovese». Tante attività non si sono ancora riprese dal Covid, altre hanno dovuto

tagliare i dipendenti complicando così la turnazione necessaria per restare aperti tutta l'estate.

A penalizzare il servizio anche l'ordinanza anti-alcol che impedisce di servire alcolici dopo la mezzanotte, un deterrente per i clienti dall'estero: «C'è un aumento del turismo, soprattutto di francesi - racconta Massimo Guarneschelli del ristorante Eh Già - Tuttavia facciamo fatica a spiegare a chi si ferma che dopo la mezzanotte non si può più servire da bere. Siamo l'unica passeggiata a mare d'Italia che dopo una certa ora chiude». —



ALESSANDRO SIMONE
FIEPET
CONFESERCENTI

«Chi è in zone turistiche non chiude, ma pesa la difficoltà di trovare personale. E il 10% ha lasciato a causa del Covid»



1) Turisti spaesati in via San Lorenzo; 2) coda all'Acquario; 3) Il treno; 4) Galleria Mazzini vuota; 5) Campetto; 6) Canneto il curto; 7) via San Vincenzo, 8) uno dei cartelli che annunciano la chiusura per ferie FOTOSERVIZIO MARCO BALOTSTRO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9241